

Nuove regole per le aziende Fondimpresa

# Formazione più semplice

**D**al 1° gennaio 2015 le aziende aderenti a Fondimpresa avranno la facoltà di destinare al proprio Conto formazione non più il 70 ma l'80% della quota dei loro versamenti dello 0,30%. È quanto deliberato dal comitato di indirizzo strategico, composto dai vertici di **Confindustria**, Cgil, Cisl e Uil, che vuole così rafforzare, nell'ambito di progetti condivisi tra azienda e rappresentanze sindacali, l'investimento aziendale nella formazione per i lavoratori. In questo modo il Fondo amplierà la disponibilità di risorse per le imprese che realizzeranno direttamente le attività formative, pur mantenendo lo strumento solidaristico dei bandi del conto di sistema.

Nel corso della riunione, il presidente di **Confindustria**, Giorgio Squinzi, e il vicepresidente per le relazioni industriali e welfare, Stefano Dolcetta, i segretari generali di

Cgil e Uil, Susanna Camusso e Luigi Angeletti, e il segretario generale aggiunto Cisl, Anna Maria Furlan, hanno convenuto che, alla luce del successo delle attività già svolte in tal senso, Fondimpresa, in presenza di specifici indirizzi concordati tra governo e parti sociali, si pone l'obiettivo di predisporre il supporto finanziario per promuovere attività formative di accompagnamento rivolte al reinserimento delle persone che hanno perso il lavoro, alla riqualificazione dei lavoratori che beneficiano di ammortizzatori sociali, al primo inserimento dei giovani. Misure caratterizzate, come di consueto, da una forma sussidiaria rispetto all'intervento pubblico, da realizzare in autonomia e in conformità alle regole che governano il Fondo. Il finanziamento di questi interventi presuppone ovviamente, sottolineano i componenti del comitato, che il Fondo possa disporre integralmente delle risorse dello 0,30% versate

dalle aziende aderenti, senza ulteriori prelievi come quello operato lo scorso anno dal governo con il dl 54/2013, che contraddice l'intento di dare impulso alle politiche attive del lavoro.

A margine della riunione, le parti hanno sottoscritto il «Protocollo di intesa su criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi», che aggiorna quello precedente, del 2008, anche per assumere come riferimento il Testo unico sulla rappresentanza dello scorso gennaio.



Peso: 18%